

6/8 LUGLIO 1671
DIVISIONE E PIANTAMENTO DEI TERMINI TRA BRIGA E TRIORA,
IN SEGUITO ALL'ARBITRATO DELL'ABATE SERVIENT DEL 9 DICEMBRE
1670¹⁰

L'anno Milleseicentosestant'uno, l'indizione nona, ed alli sei del Mese di Luglio nel Cuneo di S.ta Maria territorio commune fra le Communità della Briga e Triora, alla presenza delli Sig.ri Pacifico Lanteri Podestà della Briga e Gio Batta Castellano Podestà di Triora con l'assistenza delli M.to Ill.mi Sig.ri Gio Batta Boyero della Città di Nizza avvocato della Communità della Briga, e Giuliano Gastaldo d'Allasio avvocato della Communità di Triora, e delli testimonij infrascritti, e sottoscritti li Deputati della Briga, che sono li Sig.ri Pietro Antonio Boino, Gio Batta e Marc'Antonio fratelli Barucchi e li Deputati di Triora, che sono li Sig.ri Capitan Luca Borello e Gio:Batta Gandolfo, non essendovi potuto intervenire il terzo deputato, che è il Sig.r Alessandro Giauna per esser febricitante in esecuzione della sentenza e laudo dell'Ill.mo e Rev.mo Sig.r Abbate Hugo Humbert di Servient Cameriero secreto di S.M.tà, e Gentiluomo Inviato da S.M. Cristianissima, proferito e promulgato in graysignis territorio commune di d.te Communità sotto li 9 X.bre dell'anno scorso 1670, si sono con l'intervento di d.ti loro rispettivamente Podestà portati nel Cuneo di S.ta Maria, ed in esecuzione di d.ta sentenza e alle d.te presenze di suddetti Sig.ri Podestà, testimonij, et assistenza di d.ti Sig.ri avvocati si è piantato un termine nella sommità della Colla a dritta e intelletuale linea del vallone che scorre congiunto all'alpe di Losio territorio della Briga dividente esso territorio dal d.to Cuneo commune, qual termine è di longitudine di Palmi cinque, e mezzo, la metà del quale è stato sotterrato, e l'altra metà lasciata vegliante, nel qual termine al prospetto del territorio della Briga sono state scolpite le armi di d.ta Communità, che sono formate da una Croce in quattro piccoli Campi terminanti quasi in una punta con due lettere collaterali G e B significanti Communitas Brigae, e veglianti ancora al piede di d.to termine si sono piantati li riguardi, guardie e testimonij tiranti verso la punta do d.to Cuneo formata dalli due Valloni contenuti nella sentenza; indi immediatamente li sud.ti Sig.ri Deputati con li medesimi interventi, et assistenze de Sig.ri Podestà et testimonij, et avvocati si sono portati a dirittura del Vallone, dove scaturiscono le Fontane contenute nella sentenza, ed ivi presa la misura per la linea dritta, e intelletuale nella sommità della Colla sud.ta si è piantato un altro termine di lunghezza di Palmi sei sotterrato, e vegliante nel modo del d.to primo con li suoi riguardi, guardie e testimonij prospicienti come d.to Primo verso la punta del d.to Cuneo, et a un fianco di d.to termine nella parte d'Oriente, che guarda verso il territorio di Triora si sono scolpite l'armi di d.ta Communità, che sono formate da un Leone con tre teste e tre piedi, ò zampe in aria, con due Lettere Collaterali C e T significanti Communitas Trioriae, et indicanti, e separanti il Territorio commune del Territorio di Triora, quali termini piantati si è proceduto in esecuzione della d.ta sentenza alla misura nella sommità della Colla della distanza, o sia larghezza, o latitudine da un termine all'altro, quale si è ritrovata insistere di Canne trecento otto e palmi quatro della misura di Triora, di palmi dodeci l'una, che costituiscono altrettanti trabucchi di Piemonte di Palmi dodeci l'uno, e seicento dieci sette Canne e due Palmi della misura della Briga di palmi sei l'una, et indi come sopra si è presa la misura dal mezzo, ò metà di d.ta sommità, d'onde in esecuzione sempre di d.ta Sentenza si è presa la misura della fuga, ò longitudine sino alla punta di d.to Cuneo, e si sono ritrovate Canne seicento otto, e palmi quatro della misura di Triora di dodeci palmi l'una

¹⁰ A.S.TO. Sezione I, Archivio di Corte. Paesi: Città e Contado di Nizza, Mazzo 33: Briga, doc. n.° 15

facendo ogni una di d.te Canne due della Briga di Palmi sei dell'istessa misura , e nella d.ta punta , et estremità di d.to Cuneo, dove s'uniscono li due Valloni, e dove termina d.ta misura di fuga, e longitudine si è piantato il terzo termine prescritto da d.ta Sentenza di lunghezza di Palmi sei sepolto, e vegliante a negli altri, e con le sue guardie, riguardi e testimonij prospicienti , gli altri due termini piantati nella Colla, ed al Lato di d.to termine verso la Briga, e territorio di Losio restano scolpite l'armi della Briga, e dall'altro Lato l'armi della Comunità di Triora colle Lettere collaterali descritte, e specificate come sopra, in modo tale, che tutto il Territorio e Tenimento contenuto fra questi tre termini, e sud.te misure e il Cuneo di S.ta Maria commune da godersi come nella d.ta Sentenza. Instando essi Sig.ri Deputati esserle di quanto sopra concesso atto, e pubblici testimoniali tanto in prova dell'esecuzione di d.ta Sentenza in questo capo, quanto che per ogni futura cautela di loro rispettive comunità, e noi Notari di rogare il d.to atto, e facultà ad ogniuno di noi infrascritti notari il darne copia da ciasched'uno di noi sottoscritto da prestarsegli tanta fede, come se da ambi fosse sottoscritta, le quali d.ti Sig.ri Podestà hanno concesso, e concedono, e noi abbiamo ricevuto, e sottoscritto l'atto, e pubblicato, e con nostro Tabellional Segno sottoscritto alla presenza del Sig. Gio Batta Sassio e del Sig. Carlo Boyero Testimonij come sopra Chiamati, e Rogati; Pacifico Lanteri Podestà, e Bailo della Briga, Gio Batta Castellano Podestà di Triora, D. Antonio Boino deputato della Briga, Luca Borrello Deputato di Triora, Gio Batta Baruchi deputato della Briga, Gio Batta Gandolfo deputato di Triora, Marc antonio Baruchi deputato della Briga, Gio Batta Boyero avvocato della Briga, Giuliano Gastaldo avvocato di Triora, D. Gio Batta Sassio Testimonio, D. Carlo Boyero Testimonio, per noi Antonio Gastaldo Notaio della Briga, Francesco Cappone Notajo di Triora.

Il soprad.to atto sebben d'aliena mano a me fidascritto richiesto, ho ricevuto, e pubblicato io Francesco Cappone Notajo di Triora estratto dal suo Originale, col qual collazionato l'ho trovato concordare, et in fede mi sono Tabellionalmente sottoscritto.

L'anno et Inditione sud.ti li Otto di Luglio nel Cuneo di S.ta Catterina Territorio Commune alla presenza de sud.ti Sig.ri Pacifico Lanteri Podestà della Briga, e Gio Batta Castellano Podestà di Triora, e delli infrascritti, e sottoscritti Testimonj chiamati, e rogati in esecuzione della Sentenza proferita sotto i nove di Dicembre dell'anno 1670 dall'Ill.mo e Rev.mo Sig. Hugo Humbert Abbate di Servient, essendosi sin dal giorno d'avantihieri sei del corr.te per continuare la piantazione, e aposizione de termini, e prendere le misure in conformità di d.ta Sentenza portati ne luoghi e siti opportuni per operare, li Sig.ri Antonio Boino, Gio Batta e Marc'antonio Baruchi deputati della Comunità della Briga, e li Sig.ri Luca Borello e Gio Batta Gandolfo deputati della Comunità di Triora assente il Sig. Alessandro Giauna per esser febricitante in compagnia de sud.ti loro Podestà, e de loro Sig.ri avvocati Gio Batta Boyeri, e Giuliano Gastaldo per distinguere, e separare il territorio di Realdo della Comunità della Briga dal territorio di Verdeggia della Comunità di Triora esistenti nella falda di mezzogiorno in osservanza di d.ta Sentenza hanno piantato, e fatto piantare vicino al sito, ove comincia a formarsi il Vallone, che corre e passa a fianchi della Colombara del Chirurgo Lanteri non essendosi potuto piantare immediatamente sul principio di d.to Vallone per non permetterlo la rocca congiunta un termine lapideo di Palmi sei di Lunghezza, metà sotto, e metà vegliante sopra la terra con li suoi riguardi, guardie e testimonij prospicienti d.to prossimo Vallone, che al di sotto corre, e passa a fianchi di d.ta Colombara del Lanteri, et in un lato di d.to termine verso oriente si sono scolpite l'armi della Comunità di Triora, che sono un Leone con tre teste, e zampe con due lettere collaterali C.T. significanti Communitas Trioriae, indicando che il Territorio oltre d.to termine verso Oriente, e Triora appartiene a questa Comunità, nell'altro lato poi di d.to termine verso Occidente restano scolpite l'armi della Comunità della Briga, che sono una Croce in quatro piccoli Campi terminanti in una quasi punta con due lettere

collaterali C.B. significanti *Communitas Brigie*, e indicando che il Territorio verso occidente, e la Briga spetta a questa *Communità* al dirimpetto, e dirittura del qual termini tiratasi una linea dritta, e intellettuale verso la sommità della Colla, e mezzo giorno in detta sommità esposta a mezzo giorno si è piantato un altro termine Lapideo in conformità della d.ta sentenza di lunghezza di palmi sei metà sotto, e metà vegliante sopra la terra con i suoi riguardi, guardie, e testimonj rivoltati, e corrispondenti al sud.to termine inferiore, con le armi, e Lettere dell'una, e l'altra *Communità* a mezzo giorno, come si è dichiarato parlando dell'altro termine inferiore; ma perché li deputati sud.ti dell'una, e l'altra *Communità* hanno avuto, et hanno riguardo di rimover ogni Cavillazione a posteri, e di mantener fra Popoli dell'una, e l'altra una buona pace, e ferma amicizia per maggiormente dinotare qual sia il Vallone, che corre, e passa a fianchi della d.ta Colombara del Lanteri, e che comincia come sopra, si è dichiarato formarsi poco al di sotto del sud.to piantato termine inferiore hanno lontano a d.to termine superiore sotto la Strada pubblica, che porta, e riporta da Triora alla Briga, impresse e scolpite in due Rocche esistenti in d.to Vallone, cioè una verso la Briga distante dalla strada tre Canne, o sia Trabuchi, e l'altra verso Triora distante da d.ta strada una Canna, o Trabuco, e Palmi sei, Croci sei di misura d'oncie dieci in ondecim quadro per ogniuna di esse, cioè tre di d.te Croci per ciascheduna Rocca per maggiormente indicare qual sia il Vallone sud.to divisorio de Territorij, che poi doppo d.te Rocche signate con le Croci nominate scorrendo passa a fianco di d.ta Colombara e va ad unirsi sotto di essa con altro Vallone, che scende dal Territorio di Realdo della Briga, e con d.to Vallone dal d.to suo pincipio sino a d.ta unione separa, e divide l'uno Territorio dall'altro, come nella maniera, che ha dichiarato d.to Ill.mo e R.mo Sig. Abbate di Servient nella sua Sentenza. La Misura poi delle distanze, che sono dal d.to Termine piantato nella sommità della Colla a mezzo giorno sino all'altro termine inferiore, ove comincia a formarsi l'antedetto Vallone non essendosi potute prendere diligentemente a dirittura per esservi molti posti inaccessibili, hanno consentito i Deputati hinc inde, che possino essere da Canne ducento Venticinque di Triora di palmi dodeci l'una corrispondente ciascheduna di d.te Canne a due della Briga di Palmi sei, la distanza poi che è dal d.to Termine inferiore sino al Luogo del Vallone, dove si sino figurate le d.te sei Croci sotto la Strada fatta la misura si trova essere di Canne di Triora Cento Settanta nove, e palmi due, e da d.te Croci continuando il Corso di d.to Vallone a fianchi di d.ta Colombara fino all'unione che fa sotto d'essa con l'altro di Canne quattrocento sei, e due palmi della d.ta misura di Triora, essendosi così prese le misure.

Continuando l'esecuzione della d.ta Sentenza, e Laodo, essendosi portati i Sig.ri R.do Antonio Boino, Giò Batta e Marc antonio Baruchi deputati della Briga, ed i Sig.ri Cap.no Luca Borello e Giò Batta Gandolfo Deputati di Triora con le sud.te presenze e assistenze nella parte superiore a principio del Cuneo di S.ta Cattarina descritto nella d.ta Sentenza e Laodo si sono piantati i termini e prese le misure alla presenza di d.ti Sig.ri Podestà, e Testimonij in esecuzione di d.ta Sentenza in tutto, come in apresso, cioè si è piantato il primo termine a dirittura, e prossimo al Vallone, che divide questo Cuneo di S.ta Cattarina *Commune* dal Territorio della *Communità* di Triora, qual termine è Lapideo d'altezza palmi sei, e tre quarti profondato nel Terreno Palmi due, e tre quarti, e vegliante sopra la Terra Palmi quatro con i suoi riguardi e testimonj riguardanti il prossimo, e soggiacente Vallone, e in un lato di d.to termine nella parte riguardante il Territorio di Triora sono scolpite, ed impresse l'armi della *Communità* di Triora, che sono un Leone con tre Teste, e sue zampe con due Lettere, collaterali C. e T. significanti *Communitas Trioriae*, et indicanti che tutto ciò che resta oltre d.to Termine, e Vallone verso Triora è proprio di d.ta *Communità*. Il secondo termine pure Lapideo si è piantato a dirittura, e prossimo al Vallone che separa e divide questo Cuneo di S.ta Cattarina *Commune* dal Territorio della *Communità* della Briga d'altezza di Palmi sei, la metà d'esso profondata sotto la terra, e l'altra metà vegliante con le sue guardie, e testimonj prospicienti il soggiacente, e prossimo

Vallone, e in d.to termine da quel Lato rispondente al Territorio della Briga, si sono impresse, e scolpite le armi di d.ta Comunità, che sono una Croce in quattro piccoli Campi terminanti in quasi punta con le lettere collaterali C. e B. significanti *Communitas Brigae*, per indicare che tutto ciò che resta oltre d.to Termine e Vallone verso la Briga è proprio di questa Comunità. Il terzo termine pure Lapideo si è piantato nella parte, ed estremità di d.to Cuneo, dove s'uniscono i due Valloni Collaterali di sopra terminati, qual termine è d'altezza di Palmi sette, metà sotto terra, e metà vegliante con i suoi riguardi, guardie e testimonj riguardanti d.ti Due Valloni per dinotare che tutto quel Territorio, e Tenimento, che resta sotto d.ti Due primo, e secondo termine fra d.ti due Valloni terminati, e finisce alla punta dove è stato piantato il soprad.to terzo termine costituisce il Cuneo di S.ta Catterina Commune fra le d.te due Comunità, e da godersi come nella sud.ta Sentenza nel qual terzo termine sono state scolpite l'armi dell'una, et l'altra Comunità al prospetto rispettivamente de Loro Territorj in conformità della Sud.ta sentenza con le Lettere, ed impressioni come sopra.

Indi, in esecuzione di d.ta Sentenza, si sono prese le misure dal mezzo, à metà della Larghezza, ò latitudine, della parte superiore di d.to Cuneo di S.ta Cattarina sino alla punta di d.to Cuneo, e si sono ritrovate di fuga, e Longitudine Canne della Misura di Triora di palmi dodici l'una Seicento quaranta uno, e palmi otto, che corrispondono ad altri tanti Trabucchi di Piemonte, e ogni singula di d.te Canne, o Trabucchi, costituiscono due Canne di misura della Briga di Palmi sei l'una.

Instando essi Sig.ri Deputati esserle quanto concesso atto, e pubbliche testimoniali tanto in prova dell'esecuzione della sud.ta Sentenza in questo capo, quanto che per ogni futura cautela di Loro rispettivamente Comunità, e noi Nodari di rogare il d.to atto, e facoltà di ogniuno di noi infrascritti Nodari di darne Copia da ciascuno di noi sottoscritta da prestarsele tanta fede, come se da ambi fosse sottoscritta.

Le quali d.ti Sig.ri Podestà hanno concesso, e concedono, e noi abbiamo ricevuto e sottoscritto alla presenza del R.S.P. Gio Batta Sassio e del Sig. Carlo Boyero Testimonj come sopra chiamati, e rogati.

C.a Pacifico Lanteri Podestà e Bailo della Briga, Gio Batta Castellano Podestà di Triora, D. Antonio Boino, Deputato della Briga, Gio Batta Gandolfo deputato di Triora, Marcantonio Baruchi Deputato della Briga, Gio Batta Boyeri avvocato della Briga, Giuliano Gastaldo avvocato di Triora, D. Gio Batta Sassio Testimonio, D. Carlo Boyero Testimonio. Per noi Antonio Gastaldo Notajo della Briga ed Jo Francesco Cappone Notajo di Triora.

Il soprad.to atto sebben di aliena mano a me fidascritto ho ricevuto, e pubblicato io Francesco Cappone Notajo di Triora estratto dal Suo Originale, col quale collazionato l'ho trovato concorde, et in fede mi sono tabellionalmente sottoscritto.

(TRATTO DA: "TERRE CONTESE. CONTRASTI FRA TRIORA E BRIGA". Pro Triora Editore, 2010).